

RELAZIONE DESCRITTIVA DI PROGETTO

MUTAMENTI URBANI – ORIZZONTE BIOFILO

Soggetto proponente: BLU Associazione Culturale (capofila)
Partner formale: Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, tramite il Centro universitario GREEN – Groupe de Recherche en Education à l'Environnement et à la Nature
Base istituzionale: Convenzione triennale vigente; collaborazione attiva dal 2022 nei format The First Thursday, compreso Mutamenti urbani
Collaborazioni attuate: AIGAE; Ordine degli Architetti; progettista architettonico-paesaggistico incaricato da BLU; Chicco Margaroli; Elisabetta Bottinelli
Sezione: b) Attività culturali – programma continuativo

1. Visione, bisogno culturale, obiettivi e destinatari

Orizzonte Biofilo trasforma la sesta edizione della rassegna continuativa "Mutamenti urbani" in un laboratorio di accessibilità culturale dedicato al rapporto tra natura e città. Il progetto prende avvio dall'Area rigenerativa dell'ala ovest dell'Ateneo, nel centro di Aosta, e si estende attraverso il Percorso Natura verso una collina della città, da individuare nella fase iniziale. L'Area costituisce il nucleo scientifico affidato al Centro GREEN ed è accompagnata da uno studio preliminare di assetto architettonico e paesaggistico, volto a tradurre esigenze scientifiche, vegetazionali, artistiche, funzionali e di accessibilità in uno scenario spaziale credibile. Il Percorso Natura ne sviluppa la dimensione culturale e narrativa, accompagnando cittadini e visitatori in un racconto sul valore della natura negli ambienti urbani.

La "siccity culturale" affrontata non coincide con la sola scarsità di eventi: consiste nella distanza tra produzione della conoscenza e vita quotidiana, nella discontinuità delle occasioni di partecipazione e nelle barriere cognitive, sensoriali, fisiche, economiche e digitali. Il progetto collega Ateneo, città e paesaggio mediante ricerca, programma pubblico, mediazione culturale e innovazione digitale, senza finanziare opere edilizie.

La matrice olivettiana risiede nelle scelte operative: cultura come infrastruttura civile, lavoro qualificato, tecnologia subordinata alla persona e cooperazione stabile tra istituzioni e comunità. La prossimità tra Aosta e Ivrea rende questa relazione particolarmente leggibile, ma la coerenza deriva dal funzionamento concreto del progetto, non dal solo riferimento geografico.

Obiettivi, risultati verificabili ed evidenze

Obiettivo	Risultato verificabile	Evidenze
O1 – Accessibilità culturale	Programma gratuito e contenuti scientifici divulgativi in presenza e online; individuazione delle principali barriere.	Attività, materiali, presenze, mappa delle barriere e feedback.
O2 – Partecipazione	Coinvolgimento della comunità nella lettura dei luoghi, delle barriere e dei linguaggi culturali.	Incontri, verbali, contributi raccolti e restituzione finale.
O3 – Ricerca	Evidenze preliminari sulla qualità rigenerativa percepita e sulla fattibilità della sperimentazione nell'Area.	Protocollo, dati, documentazione delle sessioni e rapporto scientifico.
O4 – Continuità	Riutilizzo delle conoscenze, dei contenuti e degli strumenti effettivamente prodotti.	Rapporto, Digital Twin finale, materiali e piano di prosecuzione BLU–Università.

Principi di accessibilità e misure previste

Ambito	Misure
Comprensione	Linguaggio chiaro, sintesi divulgative, supporti visivi e mediazione durante incontri e attività guidate.
Fisico e sensoriale	Sedi accessibili; mappatura e comunicazione preventiva delle barriere; modalità alternative di fruizione quando l'accesso diretto non sia possibile.
Digitale	Leggibilità dei contenuti; sottotitoli o trascrizioni per i materiali audiovisivi prodotti; modalità assistite o cartacee per le rilevazioni.
Economico e sociale	Partecipazione gratuita; attività distribuite nell'anno; coinvolgimento tramite Ateneo, associazioni e reti territoriali.

Destinatari. Comunità universitaria; cittadini di Aosta e del territorio regionale; pubblico intergenerazionale composto da studenti, giovani adulti e da una significativa componente over 55 già presente nelle attività di The First Thursday; persone che incontrano barriere nell'accesso alla cultura; associazioni, operatori culturali e professionisti dell'educazione ambientale. I partecipanti alla ricerca saranno selezionati secondo i criteri definiti da GREEN; istituzioni, professionisti e imprese saranno interlocutori della disseminazione e della continuità.

2. Componenti operative, attività e programma pubblico

Componente	Funzione
Programma culturale e partecipativo	Incontri, attività guidate e restituzioni traducono la ricerca in contenuti comprensibili e accompagnano il progetto lungo i dodici mesi.
Digital Twin e ambiente digitale	Modello dell'Area rigenerativa che rende leggibili spazio, scenari e una selezione di dati ambientali aggregati; sviluppo tecnico interno lungo gran parte del progetto e unica restituzione pubblica finale.
Area rigenerativa – ala ovest dell'Ateneo	Nucleo della ricerca scientifica coordinata da GREEN, con caratterizzazione ambientale, valutazione dell'esperienza e produzione di evidenze preliminari. Uno studio preliminare di assetto architettonico e paesaggistico traduce esigenze scientifiche, vegetazionali, artistiche, funzionali e di accessibilità in uno scenario spaziale.
Percorso Natura	Cammino culturale e narrativo tra l'Ateneo, il tessuto urbano e una collina di Aosta; racconta il rapporto tra natura, città e qualità della vita e non è sottoposto a valutazione sperimentale.

Il programma pubblico accompagna il progetto senza sovrapporsi alle sessioni di ricerca. Parte dalla comunità universitaria e dalla rete già attiva attorno a Mutamenti urbani e The First Thursday, per aprirsi progressivamente ad associazioni, professionisti, cittadini e interlocutori territoriali. Le versioni tecniche intermedie del Digital Twin restano interne: il pubblico viene coinvolto quando contenuti e risultati sono sufficientemente maturi e significativi.

Cronoprogramma e risultati

Periodo	Fase	Attività principali	Risultati
M1–M2	Impostazione	Avvio procedura affido di servizi e progettista; piano operativo; ricognizione ambientale e spaziale; barriere; definizione del protocollo e trattamento dati.	Protocollo; quadro iniziale; mappa preliminare delle barriere; incarichi e piano condiviso.
M2–M10	Studio preliminare e Digital Twin	Studio di assetto architettonico e paesaggistico; raccolta materiali; modellazione dell'Area; scenari; integrazione progressiva di dati e contenuti; test e verifiche interne.	Studio preliminare con concept, schemi planimetrici e indicazioni funzionali; versioni tecniche interne del modello; documentazione di test e correzioni.
M4–M9	Ricerca e partecipazione	Rilevazioni nell'Area secondo il protocollo GREEN; programma culturale; ascolto, attività nei luoghi e Percorso Natura.	Dati e documentazione scientifica; contributi della comunità; materiali culturali.
M10–M12	Analisi e restituzione	Analisi scientifica; selezione dei risultati comunicabili; completamento del Digital Twin; restituzione finale e continuità.	Rapporto scientifico; Digital Twin pubblico finale; documentazione e piano di prosecuzione.

Programma pubblico e coinvolgimento progressivo

Periodo	Momento pubblico e funzione
M1–M2	Avvio e ascolto: obiettivi, luoghi, modalità di fruizione e principali barriere culturali e di accesso.
M3–M5	Territorio, ambiente e scenari: restituzione divulgativa del quadro iniziale e confronto sul significato culturale dell'Area e del Percorso Natura.
M6–M9	Attività nei luoghi: incontri, esperienze guidate e momenti partecipativi; le sessioni scientifiche restano distinte.
M10–M12	Restituzione finale: risultati validati, Digital Twin maturo e prospettive di continuità.

3. Piano economico-finanziario analitico

Contributo richiesto: € 100.000,00, destinato ad attività immateriali, scientifiche, culturali e sperimentali. Ripartizione tra i partner formali: € 60.000,00 a BLU e € 40.000,00 all'Università/Centro GREEN.

Soggetto	Voce di costo	Importo
BLU	Coordinamento generale, direzione strategica, project management e gestione operativa della partecipazione	€ 12.000
BLU	Digital Twin: acquisizione materiali, modellazione 3D, sviluppo web, contenuti, accessibilità, test e versione pubblica finale	€ 15.000
BLU	Programma pubblico, mediazione culturale, comunicazione e materiali accessibili	€ 4.000
BLU	Gestione amministrativa, controllo documentale e rendicontazione	€ 4.000
BLU	Progettazione e conduzione culturale del Percorso Natura con guide e operatori ambientali	€ 5.000
BLU	Studio preliminare di assetto architettonico e paesaggistico dell'Area rigenerativa	€ 5.000
BLU	Direzione artistica e traduzione culturale e visiva dei contenuti	€ 10.000
BLU	Consulenza forestale e botanica alpina	€ 5.000
	Subtotale BLU	€ 60.000
Università/GREEN	Prestatore di servizi per dodici mesi, inclusi oneri	circa € 35.000
Università/GREEN	Costi scientifici, tecnici e amministrativo-gestionali dell'Ateneo	circa € 5.000
	Subtotale Università/GREEN	€ 40.000
	TOTALE PROGETTO	€ 100.000

4. Indicatori, protocollo e modalità di verifica

Il monitoraggio distingue risultati operativi, partecipazione culturale, accessibilità e ricerca scientifica. Gli indicatori organizzativi sono rilevati da BLU; numerosità, strumenti e criteri di validità delle rilevazioni sull'Area sono definiti da GREEN. Il progetto non assume preventivamente benefici psicologici o sanitari: valuta fattibilità, accettabilità, qualità rigenerativa percepita ed effetti preliminari, documentando anche esiti nulli, limiti e criticità.

Dimensione	Risultato atteso	Evidenze
Realizzazione	Completamento delle attività essenziali nei dodici mesi.	Cronoprogramma, verbali, documentazione e rendicontazione.
Programma culturale	Almeno quattro momenti pubblici principali e attività guidate collegate alle fasi del progetto.	Calendario, presenze, materiali, fotografie e feedback.
Accessibilità	Individuazione delle barriere e adozione delle misure concretamente praticabili.	Mappa, materiali, modalità alternative e feedback.

Partecipazione	Coinvolgimento della comunità nella lettura dei luoghi e dei linguaggi culturali.	Verbali, osservazioni, interviste o altri strumenti previsti.
Digital Twin	Versione pubblica finale matura, comprensibile e accessibile.	Collaudo, pubblicazione, documentazione delle funzioni e dati autorizzati.
Ricerca	Applicazione del protocollo GREEN esclusivamente all'Area rigenerativa.	Protocollo, dati, documentazione delle sessioni, analisi e rapporto finale.
Continuità	Disponibilità oltre il finanziamento dei risultati e degli strumenti prodotti.	Rapporto, contenuti digitali e piano di prosecuzione.

Protocollo scientifico e qualità dei dati

Il Centro GREEN definisce protocollo, criteri di reclutamento, strumenti di rilevazione, piano di analisi e interpretazione dei risultati. BLU sostiene l'organizzazione e la traduzione culturale, senza intervenire sulla validazione scientifica. Il perimetro della ricerca riguarda esclusivamente l'Area rigenerativa dell'ala ovest dell'Ateneo; il Percorso Natura resta una componente culturale e divulgativa.

L'Area potrà essere valutata mediante un confronto con uno spazio universitario convenzionale. Saranno rilevati, secondo il protocollo, qualità rigenerativa percepita, stress momentaneo, fatica mentale, prestazione attentiva e condizioni ambientali. La dimensione qualitativa potrà utilizzare osservazioni, interviste, focus group o altri strumenti ritenuti appropriati da GREEN.

La partecipazione alle rilevazioni sarà volontaria e preceduta da informativa comprensibile. Quando necessario, rilevazioni ripetute potranno essere collegate attraverso codici pseudonimi. Saranno previste modalità assistite o cartacee per evitare barriere digitali. Nel Digital Twin e nei materiali pubblici finali confluiranno esclusivamente dati ambientali, spaziali e di utilizzo in forma aggregata e risultati scientifici correttamente comunicabili; i dati psicologici individuali non saranno utilizzati per il tracciamento personale.

5. Coinvolgimento, lavoro culturale e rete di competenze

Il progetto adotta un metodo partecipativo ispirato ai principi della Convenzione di Faro. Il coinvolgimento riguarda ascolto iniziale, individuazione delle barriere, raccolta di memorie e percezioni, costruzione dei linguaggi divulgativi, attività culturali nei luoghi e restituzione finale. I contributi saranno documentati mediante verbali e sintesi, senza introdurre una matrice decisionale burocratica né estendere la partecipazione alle scelte metodologiche di competenza GREEN.

Il finanziamento sostiene la spesa relativa a un affidamento di servizi della durata di dodici mesi e attiva competenze digitali, architettoniche e paesaggistiche, artistiche, forestali e di educazione ambientale. AIGAE contribuisce alla definizione e conduzione culturale del Percorso Natura; l'Ordine degli Architetti al confronto tecnico-culturale e alla diffusione; un professionista incaricato da BLU sviluppa lo studio preliminare di assetto architettonico e paesaggistico dell'Area; Chicco Margaroli cura la direzione artistica e la traduzione visiva; Elisabetta Bottinelli la consulenza forestale e botanica. Imprese, professionisti e istituzioni possono essere coinvolti nel confronto e nella continuità, senza costituire un nuovo organismo formale.

Contributo alla riduzione della siccità culturale

Il progetto non pretende di misurare in dodici mesi una riduzione complessiva del fenomeno. Documenta segnali concreti: continuità delle opportunità gratuite, accessibilità dei contenuti scientifici, partecipazione intergenerazionale, coinvolgimento nella lettura dei luoghi e permanenza dei materiali prodotti.

6. Durabilità, trasferibilità e sostenibilità

La continuità non dipende dalla creazione di una nuova struttura, ma dall'integrazione dei risultati nelle attività dei partner. La Convenzione vigente tra BLU e Università/Centro GREEN, la collaborazione attiva dal 2022 e il programma Mutamenti urbani costituiscono la base istituzionale per proseguire oltre il finanziamento.

Eredità	Contenuto
Scientifica	Protocollo applicato all'Area, dati raccolti, rapporto finale e indicazioni su fattibilità, limiti e sviluppi.
Digitale	Versione pubblica finale del Digital Twin e contenuti divulgativi, distinti dal rapporto scientifico.
Culturale e territoriale	Studio preliminare dell'Area, programma pubblico, materiali e Percorso Natura come racconto della relazione tra città e natura.
Competenze e relazioni	Cooperazione tra BLU, Università, ricercatore e professionalità artistiche, digitali, forestali e ambientali.

La replicabilità costituisce una componente della matrice olivettiana: il progetto non propone una soluzione fisica standardizzata, ma un metodo adattabile alle caratteristiche dei territori — collaborazione tra cultura e ricerca, lavoro qualificato, traduzione pubblica della conoscenza, innovazione responsabile e relazione tra città e natura. Il rapporto finale e i materiali descriveranno processo, competenze, criticità e condizioni di applicazione in altri campus, piccole città e aree interne.

La diffusione avverrà mediante restituzione finale, canali BLU, The First Thursday e Università, reti professionali e scientifiche e strumenti del Premio. La prosecuzione sarà costruita tramite programmi ordinari dei partner, ulteriori opportunità di finanziamento e coinvolgimento di istituzioni, fondazioni e soggetti privati coerenti. La fase finanziata comprende lo studio preliminare di assetto architettonico e paesaggistico dell'Area, ma non opere edilizie, progettazione definitiva o esecutiva, pratiche autorizzative e direzione lavori; eventuali sviluppi fisici richiederanno decisioni, autorizzazioni e risorse ulteriori.

7. Governance e principali rischi attuativi

Soggetto	Responsabilità
BLU – capofila	Direzione culturale e strategica; coordinamento; programma pubblico e partecipazione; Digital Twin; studio preliminare dell'Area; Percorso Natura; incarichi; amministrazione, rendicontazione e rapporto con l'Istituto.
Università/GREEN	Direzione scientifica della ricerca sull'Area; prestatore di servizi; protocollo; raccolta, gestione e analisi dei dati; rapporto scientifico.
Unità BLU–GREEN	Un referente per partner e verifiche nei principali snodi. Decisioni scientifiche a GREEN; responsabilità culturale e amministrativa generale a BLU.
Collaborazioni attuative	AlGAE, Ordine degli Architetti, progettista incaricato da BLU, Chicco Margaroli ed Elisabetta Bottinelli mediante collaborazioni o incarichi specifici, senza modifica della ripartizione tra i partner formali.

Rischio principale	Prevenzione e risposta
Ritardo nell'attivazione dell'affidatario del servizio	Preparazione anticipata degli atti e adeguamento del calendario operativo senza modificare i dodici mesi.
Ritardi tecnici nel Digital Twin	Funzioni essenziali definite all'avvio; sviluppo interno per fasi; verifiche periodiche; priorità alla versione pubblica finale.
Difficoltà nel Percorso Natura	Valutazione di alternative con AlGAE e consulenza forestale; scelta basata su significato, praticabilità, sicurezza, autorizzazioni e chiarezza delle condizioni di accesso.
Partecipazione o raccolta dati inferiori alle attese	Attivazione di Ateneo e reti territoriali; adattamenti organizzativi e metodologici; documentazione trasparente dei limiti.

8. Cultura, lavoro e comunità: matrice olivettiana

Orizzonte Biofilo ricompone dimensioni spesso separate: ricerca scientifica, cultura, lavoro, progetto dello spazio, tecnologia e cura dell'habitat. La conoscenza prodotta nell'Area viene tradotta in uno studio preliminare, in un programma pubblico e in strumenti accessibili; il finanziamento genera lavoro qualificato; il Digital Twin è subordinato alla comprensione e alla dignità delle persone; il sistema Ateneo–città–collina rende leggibile il rapporto tra natura e ambiente urbano. La comunità partecipa alla costruzione culturale del progetto, mentre la responsabilità scientifica resta chiaramente attribuita a GREEN.

La capacità di lasciare un metodo trasferibile, e non soltanto attività realizzate ad Aosta, rafforza la matrice olivettiana: un modello nasce da un luogo concreto e può diventare riferimento per altri contesti solo se reinterpretato secondo le loro specificità sociali, culturali e ambientali.

Esito strutturale
Orizzonte Biofilo non aggiunge soltanto un evento al calendario: consolida una cooperazione tra cultura e ricerca, produce lavoro qualificato, rende accessibile la conoscenza e costruisce strumenti durevoli per interpretare il rapporto tra città e natura. È in questa integrazione concreta, più che nella ripetizione del nome di Olivetti, che il progetto riconosce la propria matrice.